



La Voce della Comunità

Periodico quadrimestrale dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione

APRILE
2024

78

Ordenación Sacerdotal Y Primera Misa



De R.P. Kelvin Iván Ipanaque Bruno

nella Cattedrale San Michele Arcangelo dell'Arcidiocesi di Piura



LA VOCE DELLA COMUNITA'

Periodico quadrimestrale
dei Canonici Regolari
dell'Immacolata Concezione

SEDE

Casa Generalizia CRIC,
via F. Torre 21 Roma

Sito Web:

www.canoniciregolari-ic.com

Facebook:

"la voce della comunità CRIC"

Direttore Responsabile: Cristina Beffa

Editore: P. Stefano Liberti
liberstef@gmail.com

Redazione:

P. Rinaldo Guarisco

Registrazione: Tribunale di Brescia
del 25/12/1998 n° 11/1998

Stampa:

Mancini Edizioni s.r.l Roma
Via Tasso, 96 - 00185 Roma
info@manciniedizioni.com
www.manciniedizioni.it

Chi desidera sostenere il Bollettino
può versare un contributo
sul Conto Corrente postale

11508256

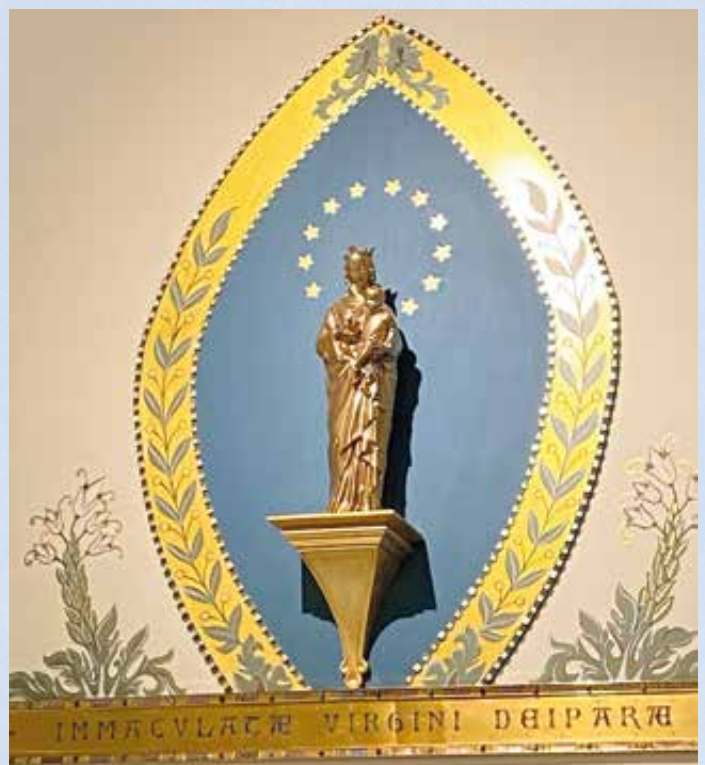
La Redazione ringrazia

Indice

- p. 3** Verso il CAPITOLO GENERALE CRIC 2024
- p. 5** 2024: ANNO DELLA PREGHIERA
- p. 7** PRESENTAZIONE DEL LIBRO:
150 ANNI DI STORIA CRIC
- p. 9** SPECIALE PERU' 2023
- p.17** BRASILE: PROGETTO "MANI SOLIDALI"
- p.18** 50° DI SACERDOZIO DI P. RICCARDO
BELLERI
- p. 20** VISITE IN CASA GENERALIZIA
- p. 23** IN MEMORIA DI...

DOCUMENTI

- p. I** "Un cuore gentile" (Dom Gréa)
- p. I** Giornata per la vita consacrata 2024:
omelia di Papa Francesco
- p. IV** La Regola di Sant'Agostino
per le coppie cristiane
- p. VII** "Se questo è un ateo.
In ricordo di p. Bruno Mori"





Verso il Capitolo generale CRIC 2024 “IL FUTURO DEI CRIC OLTRE I CRIC.

*I Canonici Regolari, pellegrini di speranza:
un cammino di comunione, missione e partecipazione”.*

Con il Consiglio di gennaio, dopo un confronto di opinioni e proposte, si è giunti a stabilire il titolo del prossimo Capitolo generale, che si terrà dal 23 giugno al 6 luglio 2024, con il seguente tema:

“IL FUTURO DEI CRIC OLTRE I CRIC. I Canonici Regolari, pellegrini di speranza: un cammino di comunione, missione e partecipazione”.

Cercheremo di confrontarci sulla trasmissione del carisma, anche quando le forme storiche della sua espressione vanno in crisi e manifestano poca prospettiva, come è appunto oggi per noi CRIC; restiamo in dialogo con il mondo e con le principali istanze della Chiesa, ossia la sinodalità e l'imminente Anno santo del 2025. Per prepararci al meglio al Capitolo, il Superiore generale unito al Consiglio ha scritto una lettera a tutti i confratelli, nella quale si richiamano alcuni passaggi previsti dalle Costituzioni e dal Direttorio, e si sottopone a ciascuno un questionario per la scelta dei temi da affrontare in sede capitolare.

L'inizio del Capitolo si aprirà nei giorni 24 e 25 giugno – aperti a tutti i confratelli, in presenza o da remoto – e saranno dedicati alla preghiera, sotto la guida di Don Marco Vitale, il quale è anche stato invitato dal Superiore generale con il consenso del Consiglio a partecipare al Capitolo come osservatore esterno, senza diritto di voto. Ma sicuramente alcuni nostri lettori si domanderanno a cosa serve e come si svolge un Capitolo generale. Vorrei citare, dunque, alcuni passaggi delle nostre Costituzioni CRIC che ci possono delucidare su questo evento molto



importante per noi confratelli, ma anche per i fedeli e le attività che svolgiamo a servizio della Chiesa.

Si legge nelle Costituzioni, al numero 130 e seguenti, che il Capitolo Generale è l'autorità suprema della Congregazione (Can. 631 § 1); il Capitolo Ordinario viene necessariamente convocato alla scadenza del mandato del Superiore Generale dopo 6 anni, o in caso di dimissioni, destituzione o morte del Superiore Generale.

Il Capitolo Generale ha come scopi e principali funzioni:

- a) salvaguardare il patrimonio spirituale dell'Istituto e promuoverne l'aggiornamento e l'adeguamento;
- b) procedere alle elezioni generali del Superiore generale e del suo Consiglio;

c) prendere le grandi decisioni e gli orientamenti riguardanti gli affari d'importanza vitale per tutto l'Istituto.

Il Capitolo Generale, quando lo si richiede, può esaminare il testo delle Costituzioni e del Direttorio generale per un adeguato aggiornamento. Ogni cambiamento delle Costituzioni sarà sottoposto all'approvazione della Santa Sede.

Il Capitolo Generale viene convocato dal Superiore Generale e il suo Consiglio.

- a) I religiosi devono essere informati di questa convocazione, per mezzo di una circolare, con almeno sei mesi di anticipo;
- b) un'altra circolare farà conoscere ai membri di diritto e ai delegati l'ordine del giorno del Capitolo;
- c) i religiosi possono chiedere al Superiore Generale, almeno un mese prima dell'apertura del Capitolo, l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti ritenuti importanti.

Sono membri del Capitolo Generale ordinario:

- il Superiore Generale, il Vicario Generale e l'Economo Generale, al termine del loro mandato;
- gli Animatori Territoriali, al termine del mandato;
- i Delegati eletti dalla base, almeno due per

ogni comunità Territoriale o dipendenti direttamente dal Superiore generale.

In questi mesi ogni comunità e confratelli sono chiamati innanzitutto a pregare lo Spirito santo perché tutta la comunità si senta coinvolta in questo evento e possa prepararsi con la preghiera, la collaborazione e la corresponsabilità, attraverso il confronto comunitario e suggerendo proposte ed eventuali soluzioni a problemi che poi il Capitolo potrà ratificare con un discernimento sereno e libero per il bene e il futuro della comunità.

Il tema è stato scelto in quanto in sintonia con il cammino che tutta la Chiesa in questi anni sta facendo, sia in coincidenza con il Sinodo che si concluderà a ottobre prossimo, sia con l'Anno Santo che si celebrerà l'anno prossimo. Per questo chiediamo anche ai nostri lettori, agli Amici Cric e ai fedeli a noi affidati, di pregare il Signore affinché la nostra comunità, forte dei 150 anni di vita e di storia, possa continuare a testimoniare con entusiasmo il proprio carisma di vita comune nella fraternità, sostenuta dalla preghiera liturgica personale e comunitaria, come il nostro Fondatore e i nostri padri predecessori ci hanno sempre insegnato.

P.R.



2024: ANNO DELLA PREGHIERA

Cammino di preparazione al Giubileo 2025

a cura di padre Rinaldo

Papa Francesco ha chiesto che i due anni di preparazione al Giubileo siano dedicati il primo alla riscoperta dell'insegnamento conciliare, e il secondo alla preghiera. A tal riguardo, l'11 ottobre scorso il Santo Padre ha celebrato una solenne Liturgia eucaristica nel sessantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II. A partire da quel momento le comunità cristiane sono invitate a riscoprire le quattro Costituzioni conciliari.

Nella lettera che Papa Francesco ha scritto per preparare il Giubileo del 2025 si dice che «*le quattro Costituzioni del Concilio Ecumenico Vaticano II, unitamente al magistero di questi decenni, continueranno ad orientare e guidare il popolo santo di Dio, affinché progredisca nella missione di portare a tutti il gioioso annuncio del Vangelo*».

Dopo l'anno dedicato alla riflessione sui documenti e allo studio dei frutti del Concilio Vaticano II, il 2024, su proposta di Papa Francesco, sarà l'anno della Preghiera. In preparazione al Giubileo, le Diocesi sono invitate a promuovere la centralità della preghiera individuale e comunitaria.

Per noi CRIC quest'anno dedicato alla preghiera è ancora più sentito in quanto in questi mesi che ci separano dal Capitolo generale di giugno, ma anche dopo, siamo invitati a pregare affinché lo Spirito Santo possa illuminare la nostra comunità, guidarla e accompagnarla in questo evento così importante per tutti noi e di conseguenza anche per i nostri fedeli laici e amici CRIC.

Per questo vorrei offrire alla nostra riflessione alcuni spunti presi sempre da Papa Francesco sull'importanza della preghiera.



Nella prefazione agli opuscoli editi dall'Editrice Vaticana per accompagnarci spiritualmente in questo anno, scrive il Papa:

“La preghiera è il respiro della fede, è la sua espressione più propria. Come un grido silenzioso che esce dal cuore di chi crede e si affida a Dio. Non è facile trovare parole per esprimere questo mistero. Quante definizioni di preghiera possiamo raccogliere dai santi e dai maestri di spiritualità, come pure dalle riflessioni dei teologi! Eppure, essa si lascia descrivere sempre e solo nella semplicità di coloro che la vivono. Il Signore, d'altronde, ci ha avvertito che quando preghiamo non dobbiamo sprecare parole, illudendoci di essere per questo ascoltati. Ci ha insegnato a preferire piuttosto il silenzio e ad affidarci al Padre, il quale sa di quali cose abbiamo bisogno prima ancora che gliele chiediamo” (cfr. Mt 6,7-8).

Il Papa, poi, prosegue nel suo invito a prepararsi a questo evento così importante per la vita della Chiesa attraverso la preghiera, col seguente pensiero:

“In effetti, nel nostro tempo si fa sentire sempre più forte il bisogno di una vera spiritualità, capace di rispondere ai grandi interrogativi che ogni giorno si affacciano nella nostra vita, provocati anche da uno scenario mondiale non certo sereno.... La crisi ecologica-economica-sociale, le guerre, che seminano morte, distruzione e povertà; la cultura dell’indifferenza e dello scarto tende a soffocare le aspirazioni di pace e di solidarietà e a emarginare Dio dalla vita personale e sociale... Questi fenomeni concorrono a generare un clima pesante, che impedisce a tanta gente di vivere con gioia e serenità. Abbiamo bisogno, pertanto, che la nostra preghiera salga con maggior insistenza verso il Padre, perché a-

scolti la voce di quanti si rivolgono a Lui nella fiducia di essere esauditi”.

Un tempo, dunque, significativo per rafforzare la nostra fede e la fiducia nell’intercessione della Vergine Maria e dei santi.

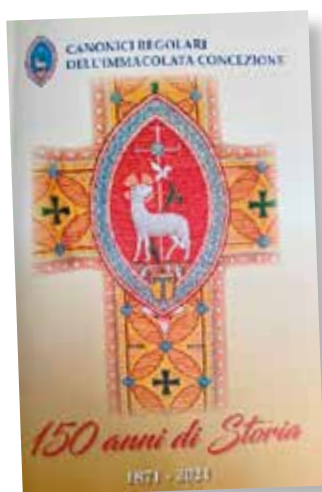
Viviamo questo anno facendo esperienza di una “scuola della preghiera”, soprattutto per quanto riguarda il nostro modo di pregare e facendo nostre ogni giorno le parole dei discepoli quando chiesero a Gesù: «*Signore, insegnaci a pregare*» (Lc 11, 1).

Per questo mi permetto di suggerire alcuni spunti di meditazione pubblicati dal Dicastero per l’Evangelizzazione e che spaziano nelle diverse dimensioni della preghiera.

“Appunti sulla Preghiera”



1. PREGARE OGGI
2. PREGARE CON I SALMI
3. LA PREGHIERA DI GESÙ
4. VIAGGIO IN DIO: SANTI E PECCATORI IN MEDITAZIONE
5. LE PARABOLE DELLA PREGHIERA
6. LA PREGHIERA DELLA CHIESA
7. LA PREGHIERA NELLO SPIRITO SANTO
8. LA PREGHIERA DI MARIA E DEI SANTI
9. LA PREGHIERA DEL SIGNORE: IL PADRE NOSTRO



ROMA: CASA GENERALIZIA CRIC

Ricordare per gioire insieme!

Presentazione del libro “150 anni di storia CRIC”

La presentazione del libro dei 150 anni di storia dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione è stata una grande emozione, così come sicuramente lo è leggerne la pubblicazione, perchè i Padri Cric sono parte del cammino di tutti noi come credenti, nella propria storia personale e comunitaria.



La presentazione

Una piccola ma significativa menzione è rivolta alla bella Messa del 24 febbraio 2024 alle ore 10 celebrata da Padre Gigi accanto ai suoi confratelli, immergendoci insieme nella bellezza liturgica che i Padri ci hanno insegnato ad amare proprio secondo le orme del Fondatore. Poi dopo un momento ricreativo di gioiosa fraternità, ecco la presentazione del libro.

Uno dopo l'altro si sono susseguiti Padri e laici nel leggere, nel ripercorrere con passione la lunga e intensa storia dei Cric.

Dopo una significativa introduzione di Padre Rinaldo incentrata sul profondo significato di questa pubblicazione curandone la realizzazione con grande passione, si è ripercorso con un taglio speciale la vita e la spiritualità di Dom

Gréa attraverso “un'intervista impossibile” immaginando di parlare con lui oggi, per poi arrivare a parlare del messaggio profetico di Dom Gréa riguardo le Chiese particolari delle quali facciamo parte, dando il compito a ognuno di noi di trasmettere la gioia del credere al mondo! A questo punto si sono susseguite le storie delle comunità nel mondo partendo dalle radici: la Francia e la Svizzera che hanno dato forte impulso alla vita liturgica, per poi parlare del Canada che nelle sue gioie e tristezze non solo ha portato, ma dissodato il messaggio evangelico, passando poi all'Italia nella sua fruttificazione. Dopo questo avventuroso “tragitto” siamo giunti all'esposizione dell'Inghilterra meritevo-





le di costante impegno ed esempio tutt'oggi di convivenza ecumenica, concludendo con la comunità del Brasile realizzata, nonostante i tanti ostacoli, grazie a numerosi volti e passi operosi. Abbiamo tralasciato per un prossimo incontro, per ovvia mancanza di tempo, il Perù, comunità feconda come aveva sognato in maniera lungimirante Dom Gréa e la splendida comunità della California, che fin dall'inizio ha dato testimonianza al suo valore di radicamento nelle tradizioni locali e nello stesso tempo di vita comune come ideata da Dom Gréa.

Questa è sola una breve ma appassionata descrizione della presentazione di questa pubblicazione frutto di cura, dedizione e specchio del cammino dei nostri Padri a partire da quelli del passato, senza i quali non ci sarebbero quelli del presente e le realtà in cui vivono.

Non si può non menzionare il bellissimo intreccio nella storia del crederci dei Cric insieme a quello dei laici, testimoniata anche nella produzione del libro e nella sua presentazione.

Un'unica famiglia. Un'importante lezione soprattutto nei momenti di difficoltà che mai mancano in qualsiasi edificazione di un sogno, di una profonda fedeltà del cuore al Signore tutt'ora presente con lo sguardo verso il Suo orizzonte, come continua a insegnarci Dom Gréa, un faro per tutti noi.

Buona lettura!

Irene
e l'Associazione Culturale Dom Adriano Gréa

“Chiedete a Dio di mandare delle vocazioni e delle occasioni, perché il numero dei servitori di Dio si accresca e che in tutti i luoghi della Francia e del mondo ci sia come un grande fulgore, il fulgore della salmodia religiosa che come fiamma salga al cielo”.

Dom Adriano Gréa,
Saint-Antoine, 20 dicembre 1893
in “Conferenze di Dom Adriano Gréa”
pag. 210

PERÙ 2023: un viaggio tra memorie storiche, bellezze d'arte e progetti comunitari Cric per il futuro!

a cura di padre Rinaldo, Superiore generale CRIC

LIMA 3-7 DICEMBRE 2023

Lunedì 4 dicembre

Inizia oggi una nuova avventura oltreoceano... da Roma a Madrid e poi volo diretto per Lima in Perù. Panorama spettacolare e arrivo puntuale all'aeroporto dove mi attende padre Cesar cric. Alloggio presso Hotel Swan e visita ai dintorni, con particolare affetto alla parrocchia di santa Teresita, la cui chiesa è stata costruita 85 anni fa dai nostri padri Cric del Perù. Accanto è rimasto di nostra proprietà la casa del seminario Cric, che oggi ospita tre nostri sacerdoti. E naturalmente una prima degustazione del cibo peruviano come segno di integrazione a questa millenaria cultura!

Martedì 5 dicembre

Trascorso il primo giorno di ambientamento e di una prima visita alla città di Lima, dopo aver accolto anche padre Thomas che dalla California si è unito a noi, ieri 5 novembre abbiamo continuato la visita Turistico religiosa concludendo la giornata con una celebrazione eucaristica con gli amici Cric.

Durante la visita alla città abbiamo contemplato e bellezze architettoniche di alcuni monumenti e chiese. Abbiamo potuto gustare la devozione a numerosi santi cari alla tradizione peruviana, iniziando dalla patrona Santa Rosa di Lima e abbiamo visitato oltre alla chiesa e alla sua casa nativa anche la casa di San Martino di Porres. Oltre alla chiesa di Santo Domingo, purtroppo in restauro esterno, abbiamo pregato nella chiesa molto importante per la devozione peruviana del "Signore dei miracoli", un Santuario che



nel mese di ottobre richiama migliaia di pellegrini per la processione e la preghiera che dura tutto il mese. Accanto al santuario il grande museo che racconta la storia di questa grande tradizione e devozione.

Alla sera abbiamo concluso la giornata nella cappella della nostra casa con un incontro fraterno, pregando la Santa messa con alcuni amici Cric da anni legati alla nostra comunità religiosa. Naturalmente durante questa lunga escursione Turistica abbiamo fatto delle pause per rifocillarci e abbiamo goduto anche della cosiddetta "movida" che anima il quartiere accanto alla nostra casa Cric: la presenza innanzitutto dello stadio, del parco acquatico con giochi di luci di acqua che attira tantissimi turisti e altre zone di aree verdi per il relax quotidiano di tante persone.

Mercoledì 6 dicembre

Oggi mercoledì 6 dicembre, ultimo giorno di permanenza in Lima, abbiamo proseguito la nostra visita arrivando fino alla zona del Callao dove i nostri padri Cric fin dai primi anni del novecento hanno lasciato un segno importante della loro presenza. La costruzione di alcune chiese e soprattutto la costruzione di una casa di riposo per anziani che ancora oggi è in attività sotto la responsabilità e la direzione della diocesi.

Una rapida visita alla punta del Callao in riva all'oceano Pacifico con un venticello fresco e un clima nebuloso ha concluso la nostra visita Turistica.

Non posso dimenticare la gradita accoglienza nei nostri confronti di Don Juan de Dios da tanti anni amico della nostra comunità Cric e vicario generale della diocesi del Callao. Con lui abbiamo condiviso una abbondante pasto fraterno raccontando tante storie del nostro passato in Perù di cui lui ha una grande conoscenza.



Naturalmente la serata è finita in allegria attorno a un tavolo con i fratelli Ortiz José e Franklin gustando un cibo delizioso da un menu peruviano. Non poteva mancare un buon gelato all'italiana!



Giovedì 7 dicembre

Nel pomeriggio di giovedì 7 dicembre abbiamo preso l'aereo per il volo interno da Lima a Piura, dove abbiamo un'altra comunità di confratelli. Arrivati puntualmente a destinazione, dopo una prima visita alla cattedrale di Piura e al museo archeologico del Perù, ci siamo sistemati presso il nostro Seminario Sant'Agostino. La città si presenta più povera a livello di strutture, come strade non asfaltate e in terra battuta, case al piano terra non ultimate e senza intonaco, trasporti in città con moto taxi.

Venerdì 8 dicembre

Il giorno dopo venerdì 8 dicembre festa dell'Immacolata nostra patrona abbiamo celebrato la Santa messa nella nostra casa di Piura; abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare l'omelia del nostro Diacono padre Kelvin che martedì sarà ordinato presbitero. Inoltre abbiamo partecipato a un'altra Santa messa nella parrocchia del Santissimo sacramento presieduta dal nostro padre Ulisse; abbiamo



conosciuto così un'altra realtà parrocchiale vicino alla nostra casa dove lui collabora pastoralemente. Poi abbiamo condiviso un pranzo comunitario con i nostri confratelli che risiedono a Piura.

Nel pomeriggio abbiamo fatto un giro turistico nella zona del Colan presso l'oceano dove precedentemente avevamo le parrocchie di pueblo Nuevo e di La Huaca. Abbiamo fatto visita alla Famiglia del nostro confratello padre Victor. Siamo stati accolti con grande cordialità e generosità. Poi abbiamo fatto visita all'antica Chiesa di San Lucas del Colan, la prima chiesa costruita dagli spagnoli nel 1600 dopo la scoperta dell'America.

Sabato 9 dicembre

In questa giornata abbiamo dedicato la mattinata alla visita al cimitero dove sono sepolti i nostri confratelli: Padre Gerardo Dubé, un padre molto carismatico ben voluto dai nostri confratelli e da tanta gente; Padre Juan Atarama superiore della comunità del Perù per diversi anni, morto giovane nel 2016 dopo lunga malattia; abbiamo pregato anche sulla

tomba della sorella di padre Kelvin morta quattro anni fa improvvisamente per un incidente stradale.





Terminata la visita ci siamo recati nella cattedrale di Piura dove era appena terminato un matrimonio. È stata comunque una bella opportunità per ammirare le tante statue di santi lungo le pareti laterali della navata e posti nelle nicchie intarsiate in legno dorato, di grande importanza la parete di fondo del presbiterio. Nel pomeriggio ci siamo recati alla cappella della vergine della Mercedes presso la laguna Azul per celebrare la Santa messa.

Al termine della giornata una passeggiata rilassante al centro commerciale per fare un po' di shopping e poterci sedere tranquillamente a un tavolo per la condivisione dei nostri ricordi, naturalmente davanti a un piatto tipico peruviano.

Domenica 10 dicembre

La mattina della domenica 10 dicembre al-



le 7:30 abbiamo concelebrato la Santa messa nella parrocchia Madonna di Fatima dove è cresciuto padre Kelvin. Il parroco ci ha accolto con grande cordialità e amicizia in una chiesa gremita di tanti fedeli. Ha presieduto la Santa messa Padre Thomas e l'omelia l'ha tenuta Padre Kelvin. Al termine della messa dopo i vari ringraziamenti all'uscita ci ha accolto la folla chiedendo preghiere e soprattutto benedizioni per le loro famiglie.

Lunedì 11 dicembre

Ieri lunedì 11 dicembre ci siamo recati con alcuni confratelli al Seminario diocesano di Chulucanas dove ha concluso il suo corso seminaristico di filosofia e teologia il nostro fratello Juan Omar.

Innanzitutto siamo andati a salutare il vescovo della diocesi, una persona molto semplice che ci ha accolto con grande cordialità, amicizia e generosità. Ha lavorato come Vescovo presso i campesinos condividendo le loro fatiche e la loro vita rurale. Abbiamo parlato della nostra comunità di Canonici Regolari dell'Immacolata concezione che conosce molto bene, soprattutto alcuni nostri confratelli.

Ci siamo poi recati al Seminario e abbiamo avuto un colloquio con le équipe formative che ha seguito sia negli studi accademici sia nella crescita umana e spirituale il nostro studente Juan Omar. Oltre al caffè che abbiamo gustato nella casa del Vescovo, qui abbiamo potuto degustare una macedonia di ricchissimi frutti esotici



ne anche diaconale di tre diaconi e a seguire di quattro nuovi presbiteri. Dopo la presentazione dei rispettivi Superiori per verificarne la dignità della loro preparazione e dopo l'omelia del Vescovo la celebrazione proseguiva con il rito di ordinazione.

Con il canto delle litanie dei santi si è passato ai riti esplicativi con l'invocazione dello spirito, l'unzione delle mani, la consegna del Vangelo e del calice e della pisside per la celebrazione dell'eucarestia.

Al termine della celebrazione dopo la classica foto di gruppo con i nuovi presbiteri, l'arcivescovo e i sacerdoti concelebranti, la Serata è proseguita in un altro salone gremito di amici che hanno festosamente accolto l'arrivo del nuovo sacerdote padre Kelvin. La Serata si è aperta con un aperitivo, un brindisi, un semplice rinfresco accompagnato da un gruppo folkloristico con canti e danze della tradizione andina.

prodotti nel grande giardino del Seminario: dal mango alla papaya e altri frutti gustosi.

Alla sera, dopo cena, ho accompagnato padre Kelvin alla Cattedrale di Piura per le prove generali della celebrazione di ordinazione presbiterale del giorno dopo, guidata dal Segretario dell'Arcivescovo e con la collaborazione di numerosi seminaristi diocesani.

Martedì 12 dicembre

Finalmente è arrivato il giorno fatidico del 12 dicembre festa della Madonna di Guadalupe patrona dell'America Latina e giorno dell'ordinazione presbiterale del nostro confratello Padre Kelvin.

Nel pomeriggio ci siamo recati alla cattedrale accolti con grande gioia e festa da una folla che riempiva la chiesa e dall'arcivescovo José Antonio che ha ringraziato la nostra comunità sia per la presenza sia per il dono del sacerdozio al nostro confratello Kelvin. La celebrazione era stata preparata con cura la sera precedente sempre nella cattedrale con una prova del rito durata per più di due ore ma seguita con cura dal segretario dell'arcivescovo.

La solenne celebrazione alla presenza anche di numerosi sacerdoti prevedeva l'ordinazio-





Mercoledì 13 dicembre

Nella mattinata di mercoledì 13 dicembre ci siamo incontrati nella nostra casa per una riunione con i confratelli Cric del Perù di aggiornamento e verifica della nostra vita comunitaria, sia in generale per ravvivare in noi il dono del carisma, sia in modo più specifico per parlare dei problemi riguardanti la nostra comunità del Perù.

Poi la sera alle ore 19:30 la solenne concelebrazione presieduta dal padre Kelvin nella sua parrocchia di origine dedicata alla Madonna di Fatima, in Piura. Anche in questa occasione la partecipazione della folla è stata numerosa e molto sentita. All'interno della celebrazione prima dell'offertorio il dono è la benedizione del nuovo calice a padre Kelvin da parte del superiore generale a nome di Padre Erasmo, che non poteva essere presente per motivi pastorali. Al termine della messa il saluto del padre Generale con il dono della benedizione Apostolica di Papa Francesco. Poi Padre Kelvin è sceso davanti alla statua della Madonna di Fatima per la preghiera di consacrazione alla Madonna. Terminata la celebrazione ci siamo spostati in un altro salone sempre per continuare la festa accolti da un gruppo folkloristico con musiche popolari. Un ricco rinfresco, tante foto con gli amici, il taglio della torta e poi tutti a nanna.



Sabato 16 dicembre: Trasferimento a Tamarindo

Nella mattinata di sabato 16 dicembre padre Rediberto mi ha accompagnato nella sua parrocchia di Santo Domingo di Guzman in Tamarindo. Nel pomeriggio abbiamo celebrato la santa messa nella chiesa di El Tambo, una comunità annessa alla parrocchia di Tamarindo. Poi ci siamo trasferiti in un'altra chiesa nella frazione di Miramar. Al termine della giornata

abbiamo celebrato nella chiesa parrocchiale di Vichayal, accolti con grande calore dai parrocchiani e al termine della messa con un momento di fraternità attorno a una tavola imbandita per un piccolo rinfresco.

Domenica 17 dicembre

Nella mattinata di domenica 17 dicembre abbiamo celebrato la Santa messa della terza domenica di avvento in una cappella della parrocchia di Amotape, per il semplice fatto che la chiesa parrocchiale è ancora inagibile a causa del terremoto di qualche anno fa. Al termine della messa dopo una foto di gruppo un comitato di collaboratori parrocchiali mi ha relazionato sulla situazione triste della loro chiesa parrocchiale e dei locali annessi non utilizzabili sempre a causa del sisma. Hanno chiesto un consiglio per poter accelerare i tempi di intervento in ritardo per il fatto che la chiesa parrocchiale è considerata monumento storico dal Comune dalla soprintendenza. Ci siamo quindi trasferiti nella suddetta chiesa per un sopralluogo di conoscenza dello stato in cui si trova la chiesa. Mi ha colpito il loro deside-

rio forte di poter riprendere possesso di questo luogo sacro per le celebrazioni e anche delle sale annesse come ufficio parrocchiale, archivio e sala di incontro. Purtroppo la situazione è molto critica dal punto di vista strutturale e finanziario. Tuttavia si spera sempre nella provvidenza.

Inaugurazione della casa parrocchiale di Tamarindo

Alla sera dopo la solenne celebrazione della Santa messa nella chiesa parrocchiale di Tamarindo, si è svolta l'inaugurazione e la benedizione della casa parrocchiale da poco ristrutturata a nuovo. Con la partecipazione di numerosi fedeli e alla presenza del consiglio pastorale, dopo la preghiera di benedizione e il saluto del vicepresidente del consiglio pastorale, è stata letta la targa con la quale si ricorda questa importante ricorrenza. La casa parrocchiale è come un faro di luce che deve guidare fedeli a vivere l'amore del Vangelo anche nelle proprie case.



"EN HONOR A LA INAUGURACIÓN DE LA NUEVA CASA PARROQUIAL SANTO DOMINGO DE GUZMÁN, CONSTRUIDA CON GRATITUD Y GENEROSIDAD POR LOS PADRES CANÓNICOS REGULARES DE LA INMACULADA CONCEPCIÓN. EN ESTE LUGAR SAGRADO, SE FORTALECERÁ LA FE Y SE CULTIVARÁ LA ESPIRITUALIDAD DE NUESTRA COMUNIDAD

SIENDO:

- FRANCISCO, SUMO PONTÍFICE
- MONS. JOSÉ ANTONIO EGUREN ANSELMI, ARZOBISPO METROPOLITANO DE PIURA
- R.P. RINALDO GUARISCO, SUPERIOR GENERAL CRIC

CON ALEGRIA Y ESPERANZA, SE CONSAGRA ESTE ESPACIO COMO UN HOGAR PARA TODOS AQUELLOS QUE BUSCAN LA GUÍA Y EL AMOR DE DIOS. QUE ESTA CASA SEA UN FARO DE LUZ Y ESPERANZA PARA NUESTROS FIELES Y UN TESTIMONIO DE LA FE VIVA EN NUESTRA PARROQUIA

DEDICADO CON GRATITUD Y HUMILDAD EN ESTA FECHA MEMORABLE."

Tamarindo, Domingo 17 de Diciembre del 2023

Ringraziamento del Consiglio Pastorale di Tamarindo

“**R**inaldo Guarisco, Superiore Generale della Congregazione dei Canonici Regolari dell’Immacolata Concezione, la ringrazio per la sua visita ai nostri villaggi sulla riva destra della Valle del Chira, Provincia di Piura, Regione di Piura.

Grazie alla vostra Congregazione, grazie a voi, le nostre comunità cristiane possono contare sulla presenza di sacerdoti.

Grazie a voi abbiamo una casa parrocchiale ristrutturata. E mille grazie perché avete permesso ai nostri Padri:

Luis, Gerardo, Álvaro, Ulises e Rediberto, di continuare a mostrarci il Signore della vita e dell’amore. Grazie a tutti loro per aver amministrato i Sacramenti che ci portano alla salvezza.

Mille grazie, che Dio vi benedica e vi protegga sempre e che la Madre vi guidi e vi accompagni nel vostro cammino quotidiano. Preghiamo sempre per voi, per la vostra fedeltà alla missione che il Signore Gesù vi ha affidato. Preghiamo per la vostra salute. E preghiamo perché dai nostri villaggi possano nascere vocazioni religiose e sacerdotali. La nostra gente di Tamarindo non si stancherà mai di ringraziarla.

Chiediamo dal profondo del cuore che un altro



sacerdote venga a lavorare con Padre Redy, dobbiamo occuparci di tre parrocchie con i rispettivi centri abitati.

Grazie di cuore, cari fratelli CRIC. Vi vogliamo molto bene...”

Si è conclusa così la mia visita in Perù con questo ultimo atto ufficiale.

Il giorno successivo **lunedì 18 dicembre** partenza dall’aeroporto di Piura per il ritorno a Roma dove sono arrivato il martedì sera 19 dicembre.

Un grazie di cuore a tutti i miei confratelli del Perù che mi hanno accolto con affetto e disponibilità e un cordiale saluto a tutti i fedeli incontrati in quei giorni.



BRASILE: PROGETTO “MANI SOLIDALI”

Continua in Brasile presso il nostro Seminario “Santa Monica” il Progetto “Mani Solidali”, guidato da padre Giuseppe Chiarini, in collaborazione con la Diocesi di Mantova.

La coltivazione dei campi con la semina di diversi prodotti tipici del luogo, ha coinvolto numerosi volontari e instancabili lavoratori: gli uomini naturalmente lavorano nei campi, mentre le donne preparano in cucina il “frutto della terra, del lavoro e della fatica dell’uomo”, da distribuire alle famiglie, ma anche da consumarsi sul posto.



50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI PADRE RICCARDO BELLERI

Regina Pacis – 29 dicembre 2023



Gombio – 30 dicembre 1973: prima santa messa

Per me è un evento importante e tanti pensieri affollano il mio cuore: anzitutto la chiamata del Signore, il sì dei miei genitori (se vuoi andare, comportati bene), e gli anni di ministero parrocchiale, i momenti belli e quelli di difficoltà: mi sento di dire che il Signore mi ha voluto bene, accompagnato, ha avuto pazienza anche per le mie fragilità. Non smetterò mai di ringraziarlo.

Il pensiero vola al mio paesino Gombio di Polaveno (BS) il 29 dicembre 1973. La mia



Ordinazione è avvenuta nella chiesa parrocchiale (svuotata dai banchi per poter accogliere un maggior numero di fedeli) Madonna della Neve, il sabato 29 Dicembre 1973, per la preghiera consacratoria e l'imposizione delle mani di S. Ecc. Mons Pietro Gazzoli, vescovo ausiliare di Brescia. E domenica 30, festa della Santa Famiglia, giornata con un bel sole, la prima Messa. Ho iniziato a fare ministero qui a Regina Pacis dove ero già inserito come catechista, gruppo giovani; dal 1974 sono stato trasferito alla comunità cric della parrocchia. Parroco era p. Alfredo Scipioni che purtroppo morì il 17 febbraio 1976. Poi venne nominato p. Luigi Emiliani: con lui e con gli altri numerosi confratelli cric (chi si può dimenticare di p. Edmondo Catoni!) ho condiviso le gioie e le difficoltà dell'impegno pastorale. Che bei ricordi, quanta fatica, ma anche quanta gioia per il legame profondo con i nostri parrocchiani, partecipanti e sempre generosi con la loro parrocchia che amavano veramente...io lo dico convinto, spero di non sbagliare. Ricordo anche i venti anni belli passati a San Giulio come parroco dal 1992 al 2012. E dopo un po' di spola tra Regina Pacis e san Giulio. Nel cuore porto il ricordo e l'amicizia di tanti miei parrocchiani: come dimenticare persone che hanno collaborato in tante opere pastorali, con me e con i miei fratelli religiosi della comunità dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione?

Fin qui alcune date, ma ora voglio ricordare gli impegni fondamentali del sacerdote: uomo della preghiera e della carità, uomo del perdono, uomo della Parola e dell'Eucarestia; e questo ministero si manifesta nello stare in mezzo alla gente, nella corresponsabilità dei laici (oggi si parla tanto di sinodalità, io ci credo tanto), nella vicinanza ai poveri, nell'accompagnamento degli ammalati ed anziani, nella vicinanza al-



Nel ricordino che ho preparato per questo anniversario c'è scritto "La canna incrinata non spezzerà, non spegnerà il lucignolo fumigante" (Mt12.20). È lo stile della predicazione di Gesù che è sempre misericordioso con noi: lui vuole la nostra vita; gli basta poco per farci nuovi, perché il suo amore è grande e ci ricorda che ci ama così come siamo: è il pensiero che voglio lasciare a voi.

Qualcuno mi chiede cosa desidero per regalo, io rispondo grazie del pensiero. Se volete potete offrire qualcosa per sostenere L'Amaca-Onlus che opera nel nostro quartiere.

Con tanto affetto e amicizia.

le famiglie, ai giovani, bambini e così via: la relazione con il Signore si manifesta e vive nel rapporto con i fratelli.

p. Riccardo Belleri





ROMA: CASA GENERALIZIA

a cura di padre Rinaldo

VISITA DI MONS. JEAN-LUC GARIN VESCOVO DELLA DIOCESI DI ST-CLAUDE (Jura)

Giovedì 29 febbraio abbiamo avuto la gioia di ospitare in Casa generalizia Mons. Jean-Luc Garin, vescovo della Diocesi di Saint-Claude dal 10 dicembre 2020, dove il nostro fondatore dom Adriano Gréa era stato Vicario generale dal 1865 al 1890, quando poi dovette trasferirsi presso l'Abbazia di Saint-Antoine.

Per noi è stata una gioia ricevere e incontrare il Vescovo di Saint-Claude, anche perché durante i due pellegrinaggi che abbiamo fatto a Saint-Claude nel 2017 e 2022 non abbiamo potuto conoscerlo e nemmeno il suo predecessore, per il fatto che la sede ufficiale si trova a Poligny. Era accompagnato dal suo Vicario generale e da un altro sacerdote, nativo di Saint-Claude.

Prima del pranzo condiviso insieme ai nostri confratelli, abbiamo scambiato alcune riflessioni e impressioni sulla vita ecclesiale in Francia, in particolar modo nella sua diocesi di stampo

rurale/agricolo.

La Diocesi appartiene alla provincia ecclesiale dell'Arcidiocesi di Besançon. Su una superficie di circa 4.500 km² con 270.000 abitanti, vi sono 65 parrocchie suddivise in 15 vicariati e con 74 presbiteri. È una zona ancora abbastanza religiosa essendo i battezzati il 74% del totale degli abitanti.

Naturalmente il nostro colloquio si è rivolto in particolar modo alla nostra Congregazione e al nostro fondatore Dom Adriano Gréa, di cui il vescovo ha sentito parlare in modo ammirevole per il carisma che ha portato in Diocesi. Abbiamo condiviso la preoccupazione del Vescovo nei confronti dei suoi sacerdoti che spesso sono costretti a vivere in solitudine e con uno stile pastorale piuttosto individualista, mentre a lui piacerebbe iniziare un cammino anche per i suoi sacerdoti di fraternità, vita comune e di stile missionario nei confronti dei fedeli e



delle parrocchie affidate ai suoi preti, vista anche la scarsità di vocazioni.

Tra le righe abbiamo letto il suo desiderio di riavere la nostra comunità come presenza di vita fraterna nella sua diocesi: desiderio molto stimolante, anche se dobbiamo fare i conti con i nostri numeri e con l'età dei nostri sacerdoti! Per adesso lasciamo che lo Spirito soffi con

il suo alito di sapienza e di discernimento sereno!

Ci siamo ripromessi che nel prossimo pellegrinaggio in visita a Saint-Claude ci farà molto piacere reincontrarlo nel suo territorio di missione per condividere un momento di fraternità e di preghiera come abbiamo fatto in questa gradita sua visita.

VISITA DELL'ABATE GENERALE EMMANUEL-MARIE LEFÉBURE DU BUS DEI CANONICI REGOLARI DELLA MADRE DI DIO presso l'Abbazia di Lagrasse (Francia)

Lo stesso giorno di giovedì 29 febbraio abbiamo avuto una visita imprevista di due giorni dell'Abate generale Emmanuel-Marie dei Canonici Regolari della Madre di Dio residenti a Lagrasse.

Approfittando di alcuni impegni presso il Vaticano è rimasto ospite tra noi in Casa generalizia condividendo momenti di fraternità e di preghiera comune.

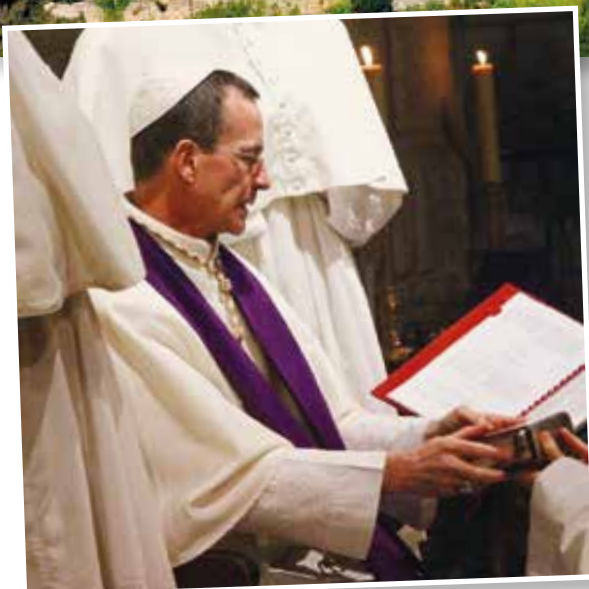
È stata l'occasione per conoscere meglio la vita del loro monastero e della loro comunità.

I **canonici regolari della Madre di Dio** sono un istituto religioso maschile di diritto pontificio. L'abbazia di Lagrasse è la loro casa-madre. L'*Opus Mariæ* fu fondato nel 1969 da Roger Péquigney in diocesi di Gap. A noi CRIC la diocesi di Gap ricorda il Seminario Maggiore la cui direzione dal 1931 al 1957 ci è stata affidata dal vescovo mons. Camille Pic, grande ammiratore di dom Gréa.

I Canonici di Lagrasse nel 1988 adottarono la forma di vita dei Canonici Regolari, che univa la vita contemplativa alle attività pastorali.

La comunità ha conservato la liturgia latina fissata nella riforma operata da papa Giovanni XXIII nel 1962.

La comunità si stabilì a Lagrasse, in diocesi di Carcassonne, nel 2004. L'ordine fu approvato dalla Santa Sede il 18 ottobre 2002.



All'ordine è associato il ramo femminile delle Canonichesse Regolari della Madre di Dio, stabilite nel monastero *Mater Dei* ad Azille.

I Canonici Regolari dell'ordine si dedicano al culto divino, alle opere di apostolato e alla cura d'anime. Il moderatore supremo dell'ordine porta il titolo di abate e risiede presso l'*Abbaye Sainte-Marie* a Lagrasse.

Alla fine del 2015 l'ordine contava una sola casa e 32 religiosi, 17 dei quali sacerdoti.

Così con la permanenza tra noi dell'Abate Em-

manuel-Marie, anche se per soli due giorni, abbiamo potuto conoscere meglio la vita della sua comunità. Un particolare simpatico che ci ha raccontato è la presenza di 7 caprette che dimorano nel grande terreno, nutrendosi dell'erba che cresce in modo naturale e che loro brucano, mantenendola tagliata in modo altrettanto ecologico!

CANONICI DI SANT'AGOSTINO

Dom **Eduard Fischnaller**, Abate dell'Abbazia di Novacella/Neustift è stato eletto Abate generale della Congregazione austriaca dei Canonici Regolari



L'abate emerito del monastero di Novacella, nei pressi di Bressanone, Eduard Fischnaller, è stato nominato abate generale della Congregazione dei Canonici Agostiniani in Austria e in Alto Adige. Il 54enne è quindi a capo di sei abbazie con 120 agostiniani e 125 parrocchie in Alta e Bassa Austria, Stiria e Alto Adige, tra cui le famose abbazie di San Floriano e Klosterneuburg. Fischnaller, che succede al 72enne Johann Holzinger, è stato scelto per 'la sua sensibilità per tematiche religiose di attualità e per i suoi stretti legami con il clero in Europa, ma anche per le sue competenze in campo economico', informa il monastero di Novacella in una nota. L'altoatesino si dice onorato della scelta e assicura il suo impegno per uno scambio e la messa in rete dei monasteri. Fischnaller è nato nel 1969 a

Rodegno, nel 1998 è stato ordinato prete e dal 2015 guida il monastero di Novacella.

ORDINAZIONE DIACONALE

Il 21 gennaio 2024 nella basilica di Sant'Agnese a Roma è stato ordinato diacono transitorio il canonico Jacson Roque Kuskoski, CRL, per l'imposizione delle mani di S. E. Monsignor Daniele Salera.



Il Signore ha chiamato a sé il Canonico **Ferdinand Reisinger**, dell'Abbazia di San Floriano, in Austria. Molti di noi lo avevano conosciuto, vista la sua costante partecipazione alla vita della Confederazione CRSA.



Michel de Kergariou dell'Abbazia di Saint-Maurice nato il 16 aprile 1939 a Biarritz (F), ha professato nell'Abbazia il 24 novembre 1961 e ordinato sacerdote il 5 settembre 1964. Ha studiato filosofia e teologia a Roma e Friburgo. Nel 1965 è stato nominato professore di filosofia al Collège de l'Abbaye e dal 1970 dirige il Foyer Jean XXIII.

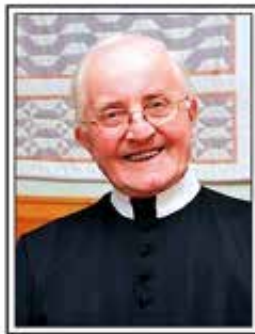


Nel 1973 è diventato Fidei donum in Perù. Per dieci anni è stato un instancabile testimone di Cristo presso questo popolo molto povero. È tornato in Svizzera nel 1983, dove è stato nominato curato ad Aigle. Nel 1988 gli è stata affidata la responsabilità della formazione e della pianificazione pastorale per il Cantone di Vaud e nel 1994 è stato nominato amministratore della parrocchia di Nyon.

Nel 1998 è diventato parroco del settore pastorale di Aigle. Dopo essere andato in pensione nel 2015, ha trascorso un periodo a Parigi e poi a Marsiglia, prima di tornare all'Abbazia nel 2020. È tornato a Dio il 29 dicembre 2023, presso il Foyer Saint-Jacques di Saint-Maurice.

H. Martin (Hermann) Peintner CanReg

Augustiner Chorherr von Neustift
geboren am: 19.02.1933
verstorben am: 11.01.2024
im Alter von: 90 Jahren



Herr, wir bitten dich: nimm unsere Sünden von uns weg
und lass uns mit reiner Seele ins Allerheiligste eingehen.
Durch Christus, unseren Herrn, Amen.
(Aus der Heiligen Messe - Prinzspruch von H. Martin)

Der Gott allen Lebens
hat den Augustiner Chorherrn von Neustift
H. MARTIN (HERMANN) PEINTNER CANREG

im Alter von 90 Jahren zur himmlischen Ruhe gerufen.

H. Martin wurde am 19. Februar 1933 beim „Christl“
in Unterwienbach (Percha) geboren und
auf den Namen Hermann getauft.
Im Jahr 1952 trat er in die Gemeinschaft der Augustiner
Chorherrn von Neustift ein, studierte in Brixen Theologie und
wurde am Hochfest Peter und Paul,
29. Juni 1960 im Brixner Dom zum Priester geweiht.

Giovanna Ferrari, mamma di p. Francesco Tomasoni, è tornata alla casa del Padre il 27 gennaio 2024.





“Cristo è morto e risorto una volta per sempre e per tutti, ma la forza della Risurrezione, questo passaggio dalla schiavitù del male alla libertà del bene, deve attuarsi in ogni tempo, negli spazi concreti della nostra esistenza, nella nostra vita di ogni giorno”.

(Papa Francesco)

Buona Pasqua

